LIRA 5. Letteratura italiana repertorio automatizzato. Cd-rom bibliografico della lingua e della letteratura italiana dal 1985 al 2003

sotto la direzione di Benedetto Aschero e Antonia Ida Fontana, Trieste, Alcione edizioni, 2005, ISBN 88-86594-0602 ISSN 1593-5582

Il cd-rom LIRA 5 si presenta come repertorio bibliografico autonomo e al tempo stesso come elemento di una pubblicazione in serie: ne è conferma il doppio numero normalizzato. Troviamo le sue radici nel repertorio cartaceo LIAB (*Letteratura italiana: aggiornamento bibliografico*, direttore Benedetto Aschero, Trieste, Alcione edizioni), nato nel 1991 con intendimento semestrale. Il numero doppio del primo volume, relativo al 1990 e al primo semestre 1991, è continuato con la stessa direzione fino al 2003, per passare in seguito a Le Lettere di Firenze, ma nel frattempo il campo di interesse di Aschero si era allargato all'estensione cronologica dal 1986 al 1995 e soprattutto alla presentazione dell'offerta da cartacea a digitale, con un cd-rom del 1996 dal titolo mutato in LIRA, inteso in continuazione seriale e con il medesimo editore; nei numeri successivi la cronologia fu anticipata di un anno, per giungere al 1999, mentre in quest'ultimo nato l'estensione è stata ulteriormente ampliata (1985-2003) e alla direzione si è affiancata Antonia Ida Fontana. La trasformazione in repertorio bibliografico cumulativo non ne rinnega le origini, a conferma di un entusiasmo tenace, indispensabile a un'opera come questa, alla quale Benedetto Aschero si è dedicato fino a quando le forze glie lo hanno permesso e della quale non gli è stato concesso di vedere la realizzazione finale. Una pagina del repertorio ricorda la cara figura di Aschero (15 febbraio 1930 – 4 agosto 2005), ben noto ai bibliotecari italiani per la sua attività alla Biblioteca universitaria di Genova e alla Statale di Trieste e per il suo appassionato lavoro di docente e di autore in campo professionale, in particolare per la soggettazione.

Le centomila notizie bibliografiche di LIRA segnalano le pubblicazioni monografiche e gli interventi in miscellanee e in periodici, attraverso uno spoglio allargato all'esterno del paese, come è confermato dall'indice dei cinquecento periodici con l'occorrenza delle citazioni, dove accanto a riferimenti occasionali si notano con frequenza titoli che rivelano la continuità di consultazione, come "Italica", il periodico americano dell'associazione degli insegnanti di italiano, con 944 citazioni, "Forum Italicum" di New York con 537, "Bibliothèque d'humanisme et renaissance" con 377, "Italienisch" di Francoforte con 306, "Canadian Journal of Italian Studies" con 188. L'interesse è esteso anche alla produzione regionale, compresa quella dialettale (all'"Italia dialettale" si aggiungono notizie derivate da riviste locali come i piemontesi "Cuneo provincia granda", "La slòira" e "Il platano", o "Fiume", o il trapanese "La Fardelliana", o "Lingua e storia in Puglia"). Infatti l'interesse per gli aspetti linguistici, non presenti nel primo formato cartaceo, è evidenziato dal titolo stesso. Una novità importante rispetto al primo volume di LIAB è data anche dall'aumento delle recensioni, con una presenza massiccia dovuta allo spoglio intenso delle pagine e dei supplementi culturali dei giornali e che consentono il ricupero quanto meno parziale delle segnalazioni dei testi letterari, esclusi di per sé dalla bibliografia per scelta ben comprensibile in un repertorio che ha per oggetto la critica letteraria, tanto che la presenza dei testi letterari è giustificata, oltre che dall'esistenza di un'introduzione o di un apparato critico, per l'appunto dalle recensioni.

L'uso del cd-rom è molto semplice: è un sistema autoavviante che richiede la presenza di Windows con scheda grafica VGA 640x 480, 64 megabyte di memoria RAM e lettore di cd-rom a doppia velocità. La ricerca ha di solito come risultato la citazione (o citazioni) breve, dalla quale si può ottenere immediatamente la scheda, articolata in autore o autori, titolo, eventuali curatori, luogo, editore, anno, pagine, eventuale nota esplicativa, e con l'elenco delle recensioni e dei descrittori di riferimento, che a loro volta costituiscono fonte di informazione per tutti i documenti ad essi collegati. Per gli spogli da miscellanea troviamo l'indicazione "Contenuto in:" con il titolo della pubblicazione e le pagine del contributo; la scheda principale è ricuperabile direttamente, con la nota di contenuto completa. È possibile la stampa delle notizie ricuperate o la loro copia nell'archivio degli appunti. La scelta può essere affinata con l'impiego degli operatori logici AND, OR e AND NOT.

Una guida in linea, aggiornata rispetto a quella a stampa allegata al cd, facilita l'utilizzazione del repertorio. L'accesso alle informazioni è permesso attraverso un'interrogazione libera per qualsiasi termine compreso nella scheda, o per secolo, o grazie a cinque indici: descrittori (ricavati dall'intera notizia bibliografica, che comprende i non frequentissimi riassunti), autori (compresi i curatori), titoli, editori, periodici; ogni via di accesso prevede la segnalazione delle occorrenze relative. L'interrogazione libera (*query*) offre la possibilità di scegliere tra uno o più elementi segnalati da una maschera (descrittori, autori/curatori, titoli, luoghi, editori, anni) o semplicemente full-text e può essere limitata ai periodici oppure ai volumi. La ricerca cronologica per secolo offre un'altra alternativa, con la presenza di raggruppamenti per classi in generale e anche all'interno di ciascun secolo, oltre che delle opere generali complessive o per secolo (per le letterature dialettali sarebbe utile una suddivisione ulteriore per regione). Le modalità di ricerca sono segnalate dai pulsanti relativi ed offrono come alternativa ALT + lettera iniziale ("Q" per *query*, "A" per autore ecc.). I descrittori possono essere nomi di letterati (soggetti o anche autori, per le opere letterarie con introduzione o con note critiche), titoli di opere anonime, classi (diari, traduzioni ecc.) e parole chiave derivate dal titolo o dalle note esplicative. L'indice degli autori comprende anche i titoli di opere anonime e di miscellanee, oltre agli autori secondari. L'indice dei titoli comprende anche i titoli dei contributi e degli articoli, incluse le recensioni ed è organizzato alfabeticamente. L'articolo iniziale è scritto ugual-

mente, ma non è preso in considerazione nell'ordinamento, con qualche incongruenza (ad esempio gli articoli dialettali "A" e "U", o il pronome Uno, o l'articolo inglese "A"). Converrà che di solito la richiesta venga fatta senza l'articolo iniziale, per avere successo; la possibilità di ricerca attraverso qualsiasi parola o gruppo di parole del titolo è però ammessa dalla ricerca libera. La previsione di una *stop list*, presente nella guida, potrebbe essere riconsiderata. È da avvertire che da ogni indice si può passare immediatamente agli altri indici, senza dover ritornare al menu iniziale.

Molto utile l'indice degli editori, esistente fin dall'edizione cartacea, che consente di valutare la presenza di molti editori minori e soprattutto di stranieri e fa apprezzare, confermandolo, il raggio di interesse della bibliografia, in quanto ogni voce è accompagnata – come negli altri indici – dal numero delle citazioni relative, ovviamente ricuperabili anche attraverso questa risorsa. Analoga considerazione si può fare per il prezioso indice dei periodici, che consentirà ad esempio di ottenere l'elenco degli articoli e delle recensioni pubblicate da un periodico, volendo entro un periodo determinato di tempo. In alcuni casi, ad esempio nella segnalazione dell'esistenza di una recensione in nota a una scheda, il periodico è indicato con una sigla, che si potrà sciogliere accedendo alla scheda della recensione.

Strumento prezioso anche per le informazioni in biblioteca, questo repertorio si affianca alle bibliografie annuali quali la stessa LIAB e la *Bibliografia generale della lingua e della letteratura italiana* (BIGLLI), diretta da Enrico Malato (Roma – Salerno), da esse distinto per le sue stesse caratteristiche strutturali e per la cumulazione delle informazioni. La sua continuazione varrà a confermare che l'opera del suo ideatore non si sarà arrestata con l'attività della singola persona.

Carlo Revelli

carlorevelli@tiscali.it